

Centro Oncologico ed Ematologico Reggio Emilia

REGGIO
APRE IL
CORE





Il CORE: centro oncologico ed ematologico di Reggio Emilia



Il CORE è un luogo di ricerca di alta specialità finalizzato alla diagnosi e al trattamento dei tumori, che rappresentano circa il 20% della casistica trattata dalla Azienda Ospedaliera IRCCS Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Progettato per la migliore presa in carico globale del paziente, il CORE è un padiglione accogliente, spazioso e moderno, in cui la grande professionalità dei medici si affianca alle migliori tecnologie.

All'interno dei reparti prende forma una nuova organizzazione dei servizi e dei percorsi dei pazienti, ispirata alla continuità assistenziale e a una forte connessione tra ospedale e territorio. Nel nuovo padiglione verranno erogate prestazioni diagnostiche e terapeutiche tese ad offrire ai malati oncologici non solo la sopravvivenza - ambito in cui la medicina ha raggiunto progressi considerevoli - ma anche un sostegno reale nelle necessità che conseguono all'evento patologico e ai suoi trattamenti terapeutici, spesso assai impegnativi. Spazi adeguati e attese confortevoli stimolano un rinforzo di speranza nelle cure stesse e possono indurre i pazienti e i familiari a valutazioni più serene sulle prospettive future.



Spero che il paziente possa sentirsi unico, protetto, al centro delle cure di tanti professionisti. Il **CORE** è stato pensato per dare un senso di... avvolgimento.



Nuovi modelli e approcci assistenziali

Il CORE rappresenta l'occasione per realizzare nuovi modelli organizzativi dedicati al paziente oncologico ed ematologico, in spazi adeguati a un moderno contesto di degenza ospedaliera, corredati delle più moderne tecnologie e competenze.

Le caratteristiche del CORE

Una risposta a 360°

Per venire incontro ai bisogni del paziente oncologico, nello stesso edificio sono state concentrate la maggior parte delle discipline e professioni coinvolte nell'intero percorso (diagnostica, trattamento attivo, trattamento riabilitativo, psicologico e palliativo) secondo il modello organizzativo e assistenziale per intensità e complessità di cura.

Continuità assistenziale

Propria dell'approccio multiprofessionale e multidisciplinare, la continuità assistenziale agisce a complemento della realizzazione di percorsi clinico-assistenziali tra ospedale e territorio, con dotazioni strutturali e tecnologiche pensate per facilitare l'integrazione e il confronto tra operatori.

La centralità del paziente

I rapporti tra professionisti/Azienda e pazienti e Associazioni di volontariato si concretizzano in una progettualità condivisa e nella presenza di spazi e iniziative dedicati ai pazienti e ai loro rappresentanti (Informa Salute, Biblioteca).

Integrazione delle attività

Gli interventi di assistenza, formazione continua e ricerca prendono forma in sinergia, grazie alla presenza di spazi dedicati alle diverse attività (degenze, ambulatori, servizi, sale riunioni e sala convegni, spazi per data-management e conduzione studi clinici).

Obiettivi

Gli obiettivi di assistenza che saranno realizzati nel CORE hanno richiesto diverse innovazioni, tra cui:

- + L'introduzione di modelli organizzativi di avanguardia quali il primary nursing (infermiere di riferimento) e il case management in tutte le Strutture di Degenza ordinaria e di Day hospital, in previsione del trasferimento al CORE in parte già avviati in fase pilota
- + L'applicazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici ed Assistenziali (PDTA) alla quasi totalità delle patologie oncologiche ed onco-ematologiche, attraverso i quali seguire il paziente dalla diagnosi, alla terapia, alla riabilitazione con un approccio che coinvolge tutti i professionisti della rete oncologica aziendale e provinciale
- + L'organizzazione dell'assistenza secondo piattaforme gestionali uniche di area oncologica (piano 3°), chirurgica (piano 1°) ed ematologica (piano 2°), in cui più discipline interagiscono per offrire un percorso di cura centrato sul paziente e che ottimizzi l'utilizzo delle risorse umane e materiali
- + La centralizzazione dell'attività di preparazione dei farmaci nella nuova Centrale Antitumorali, che lavorerà secondo le più aggiornate linee guida e normative di riferimento e produrrà i chemioterapici, oltre che per tutti i reparti dell'ASMN, per tutti i Day Hospital oncologici dei presidi ospedalieri della provincia di Reggio Emilia
- + La centralizzazione degli accessi venosi in un unico ambulatorio per il posizionamento di cateteri centrali per via periferica da personale appositamente formato.

Ricerca



Nell'Aprile del 2011 l'Azienda ASMN di Reggio Emilia è stata riconosciuta quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS nella disciplina di Oncologia per tecnologie avanzate e modelli assistenziali. Ciò rappresenta un ulteriore passo avanti verso un ospedale che si caratterizza non solo come luogo della degenza, ma anche come sede dell'alta tecnologia, della ricerca, della cultura, della sperimentazione, dell'innovazione e della formazione, in cui far crescere e valorizzare aree di eccellenza.

Con la nascita del CORE sono introdotte nuove figure a supporto della ricerca nelle aree di ricerca qualitativa, bioetica, psiconcologia e per il coinvolgimento dei pazienti. La discussione di casi avviene sempre più frequentemente in collaborazione con professionisti esterni, grazie a spazi dedicati e tecnologie per web conference o consultazione di immagini e dati clinici.

A misura di persona

L'accoglienza è un elemento fondamentale dell'identità del CORE che in alcuni ambienti, soprattutto negli spazi comuni, vede sfumare le caratteristiche ospedaliere a favore del comfort abitativo, di una accentuata umanizzazione degli spazi, della gradevolezza di materiali e colori. Sono favoriti, inoltre, il dialogo e l'incontro in spazi e progetti dedicati a questo scopo.



InformaSalute

Gestito dalla Biblioteca Medica in collaborazione con le Associazioni di volontariato e collocato al 1° piano, ha il compito di offrire a chiunque ne abbia bisogno un'informazione scientificamente corretta, aggiornata e di facile comprensione. Un servizio che può aiutare il paziente a fare scelte importanti e ad assumere il controllo della propria salute e del proprio benessere.

La lettura: biblioteca di svago per pazienti e familiari

Negli spazi della Medicina Oncologica, BiblioHospital è il servizio che mette a disposizione di chi si trovi in ospedale (utenti di passaggio, pazienti ricoverati, familiari, accompagnatori, ma anche professionisti sanitari) un patrimonio di circa 600 libri e uno spazio accogliente per rilassarsi e distrarsi grazie alla lettura.

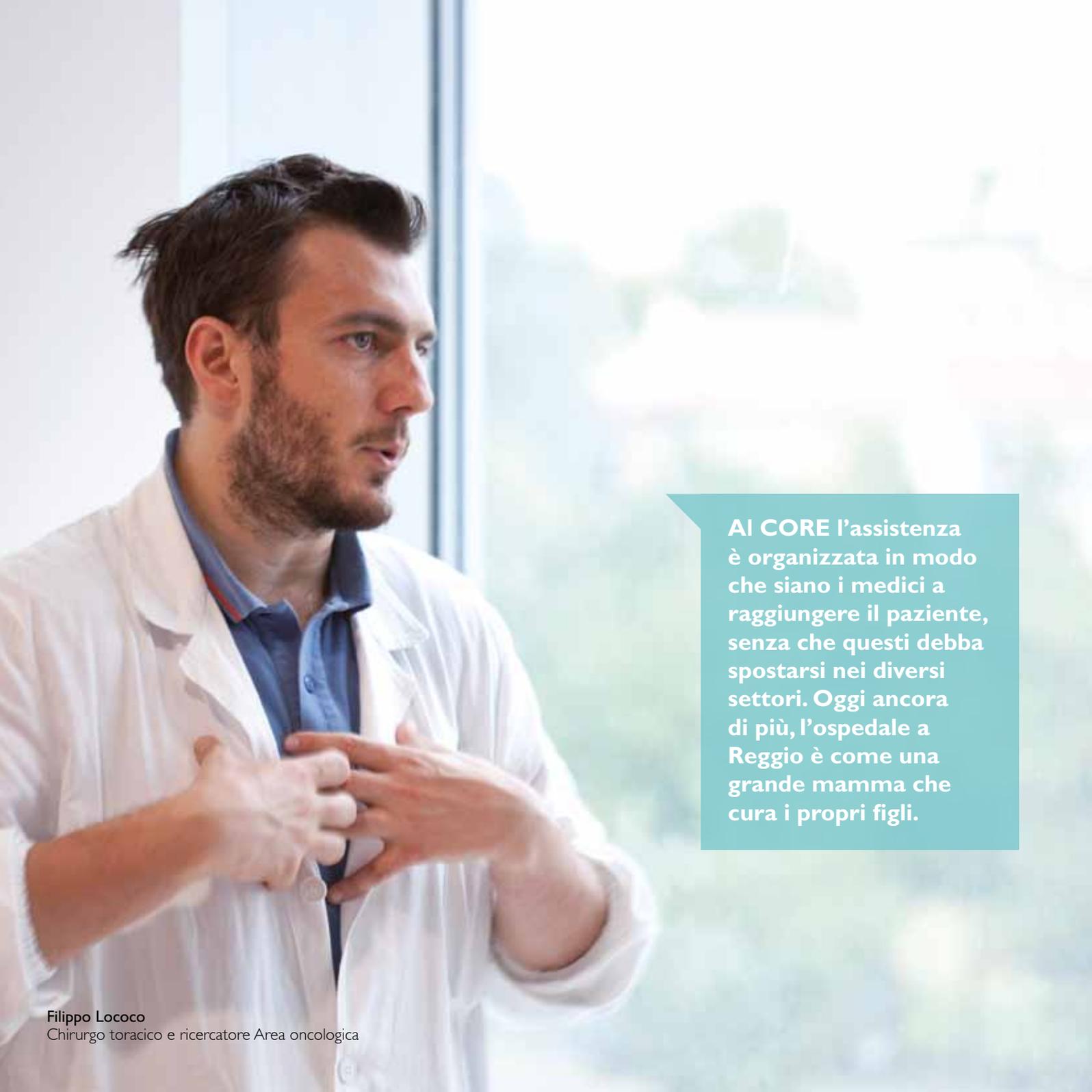
L'arte

L'arte favorisce una positiva reazione emotiva e migliore coscienza di sé anche in un percorso di malattia: per questo si è scelto di arricchire gli ambienti del CORE con dipinti e sculture. Oltre settanta opere di stile contemporaneo abbelliscono, colorano e riscaldano gli spazi del nuovo padiglione, grazie alla generosità di più di trenta artisti reggiani contemporanei e dei loro familiari e curatori.

La musica

Nell'area oncologica al 3° piano trova collocazione un pianoforte a mezza coda destinato ai concerti di musicisti di fama, volontari dell'associazione "Donatori di musica" nata per portare momenti di svago e aggregazione nelle oncologie di tutta Italia. Il pianoforte è stato messo a disposizione dalla Casa Musicale Delrio di Reggio Emilia.





Al CORE l'assistenza è organizzata in modo che siano i medici a raggiungere il paziente, senza che questi debba spostarsi nei diversi settori. Oggi ancora di più, l'ospedale a Reggio è come una grande mamma che cura i propri figli.



Abbiamo costruito un'equipe medica composta da figure specializzate in vari campi. Al CORE lavoreranno professionisti in grado di seguire tutti i tipi di tumore.

Luciano Masini
Responsabile Medicina Oncologica



È fondamentale pensare
che fuori c'è ancora
un mondo di cui vogliamo
tornare a far parte, anche
se in modo diverso.



Un'architettura all'avanguardia



Il layout architettonico è stato pensato per offrire standard di accoglienza elevati per privacy, personalizzazione, sostegno e comfort. Le grandi vetrate e la trasparenza dell'involucro aprono l'edificio all'esterno, riconnettendo il paziente con la vita che scorre al di là della parentesi ospedaliera. La luce naturale si affaccia fin nel cuore della struttura, a vantaggio del benessere di personale e operatori.

L'edificio concretizza così il concetto di "umanizzazione" perché coniuga la massima chiarezza d'impianto e di funzionalità distribuita con l'elevata qualità architettonica. In questo modo diviene parte attiva e integrante del processo di cura e di assistenza del paziente.

Il CORE rappresenta un virtuoso esempio di edilizia sostenibile, sia per quanto concerne l'efficienza energetica e la riduzione dei costi di costruzione, gestione e manutenzione, sia perché si pone come un elemento flessibile aperto a successivi interventi di modifica e adeguamento legati all'evolversi delle tecnologie.





Dentro al CORE

Piano interrato

Sala convegni (circa 100 posti), spogliatoi e depositi

Piano terra

- + Accoglienza e ristorazione
- + Spazi dedicati alle Associazioni di volontariato
- + Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva con 5 sale endoscopiche (una delle quali ibrida), zona preparazione e risveglio, area disinfezione e stoccaggio, ambulatori e locali di supporto.

Piano primo

- + Chirurgia Generale a indirizzo oncologico e ricostruttivo, Chirurgia senologica e chirurgia Toracica, Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (degenze ordinarie)
- + 42 posti letto

Sono previste attività di ricovero urgente e programmato. Una piattaforma multidisciplinare di gestione del paziente consente di aggregare tutti i posti letto necessari ad affrontare la casistica oncologica chirurgica.

Piano secondo

- + Ematologia (Dh e Degenza ordinaria)
- + 25 posti letto/poltrone

Un'unica sede ospita i posti letto di degenza ordinaria, il settore Bassa Carica Microbica (BCM), il day hospital e il settore ambulatoriale, rendendo possibile offrire una migliore gestione clinico-assistenziale in tutte le fasi della malattia. Di particolare rilievo gli elementi di umanizzazione voluti dalla Fondazione Grade Onlus nelle stanze della BCM, pensati per dare conforto ai pazienti che vi vengono ricoverati in isolamento per periodi prolungati.

Piano terzo

- + Oncologia (Degenza ordinaria), Medicina Oncologica
- + 30 posti letto

La degenza oncologica è organizzata in un'unica piattaforma con presa in carico globale e tempestiva del paziente nella sua fase acuta e in quella cronica e/o di ricaduta. In questo piano trovano spazio, inoltre, le urgenze oncologiche.

Piano quarto

- + Oncologia DH e Unità di manipolazione di farmaci chemioterapici antitumorali
- + 28 posti letto/poltrone

Il DH oncologico è dotato di spazi confortevoli e letti dedicati alla assistenza diurna. Questo settore assorbe il 70% della produzione della Centrale Antitumorali e trae dalla sua ubicazione allo stesso piano il vantaggio di ridurre la movimentazione e il trasporto delle terapie. La Centrale ha prodotto nel 2015 oltre 15mila trattamenti farmacologici e diverrà, nella sede del CORE, il riferimento per le oncologie dell'intera provincia.

Grazie al nuovo modello organizzativo, ogni paziente viene seguito da un infermiere di riferimento, con cui discutere tutte le necessità e i desideri. In questo modo può sentirsi attore della propria vita.



Elisa Allegrì
Infermiera Case Manager Medicina Oncologica



Come infermiera porto a casa la soddisfazione del paziente, ed è per questo che faccio questo lavoro con passione da 24 anni.

Barbara Casarini
Infermiera Case Manager area chirurgica

I numeri del CORE

6 LIVELLI

15.855 MQ DI SUPERFICIE

200 OPERATORI
(MEDICI, INFERMIERI, TECNICI,
PERSONALE DI SUPPORTO)

125 TRA POSTI LETTO
E POLTRONE

6,3 MILIONI DI EURO
DI DOTAZIONE TECNOLOGICA

35 MILIONI DI EURO
DI INVESTIMENTO

Nell'ultimo anno sono stati quasi 3mila i pazienti seguiti nei settori ambulatoriale e day hospital della Oncologia e più di 500 quelli ricoverati in medicina oncologica. Nello stesso periodo i ricoveri in Ematologia sono stati 836, di cui 611 in Day Hospital e 225 in degenza ordinaria.

Le tre specialità chirurgiche oncologica, toracica e senologica hanno effettuato oltre 2.300 interventi, mentre la Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva ha effettuato prestazioni per oltre 10.700 pazienti.



Come nasce l'ospedale del futuro

2007



L'idea progettuale

Di fronte all'inevitabile espansione della richiesta nel settore onco-ematologico emerge chiara, in parallelo al potenziamento dei servizi territoriali, la necessità di realizzare un'unica struttura che sia motore propulsivo per la ricerca e punto di riferimento dell'assistenza di alta specialità con l'impiego di tecnologie evolute.

2008



L'approvazione della Assemblea legislativa della regione Emilia Romagna

La progettazione e realizzazione del nuovo Padiglione ospedaliero Centro Oncologico ed Ematologico (CORE) viene inserita nel Programma straordinario di investimenti in sanità (ex art. 20 L. 67/1988) con Delibera n. 185 approvata in data 22/07/2008 dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.

2009



Affidamento della progettazione

La Fondazione Grade Onlus offre il primo contributo al futuro CORE impegnandosi a sostenere i costi della progettazione preliminare e definitiva dell'edificio. Dopo una procedura di selezione è assegnato l'incarico allo Studio Binini Partners.

Costo dell'opera 35.061.000 euro

Finanziamenti:

Stato-regione (ex-art 20) - 11.951.000 euro

Mutui aziendali - 20.510.000 euro

Donazioni e alienazioni - 2.600.000 euro

di cui 2.500.000 euro da parte di Fondazione GRADE Onlus

2010

Progetto definitivo

Il progetto definitivo dell'opera viene approvato dal competente servizio regionale nel mese di Giugno 2010. Iniziano i lavori preliminari al cantieramento dell'area.

2011

Aggiudicazione della gara d'appalto e posa della Prima Pietra

In febbraio avviene l'aggiudicazione della gara d'appalto al Consorzio Cooperative e Costruzioni, al quale subentreranno prima Orion (2012) poi Sicrea Group (2013) sino al completamento dei lavori. Il 21 Giugno 2011 viene posata la prima pietra del futuro edificio con una cerimonia pubblica.

2016

Completamento dell'opera

Dopo l'inaugurazione dell'11 giugno 2016, inizia la progressiva occupazione dell'edificio che sarà completata nel mese di Dicembre 2016 con il trasferimento del reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

L'azienda ospedaliera IRCCS "Arcispedale Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia

L'Arcispedale Santa Maria Nuova è l'unico ospedale della Città di Reggio Emilia ed è uno degli istituti di ricerca a carattere pubblico della Regione Emilia-Romagna. Con quasi 900 posti letto, 42mila pazienti dimessi all'anno e oltre 3.000 tra professionisti, operatori e ricercatori, è il punto di riferimento in tutta la provincia per le prestazioni di livello più complesso. Nel 2011 è stato riconosciuto con Decreto del Ministero della Salute quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in Oncologia.

Daniela Borghi
Volontaria GRADE



Per noi volontari,
il **CORE** è un punto di arrivo.
Abbiamo raccolto i fondi
necessari e ottenuto quanto
promesso! Ma non finisce
qui: organizzeremo altre
tombole, altri mercatini del
riuso, altri spettacoli teatrali,
altre gare di pinnacolo...

Un ringraziamento speciale a:



Con il contributo di:



Credits

Ritratti: Alessandra Calò

Foto interni ed esterni: Mauro Davoli, Matteo Binini, Simone Pioli, Marco Bonazzi

Progetto creativo e storytelling: Hic Adv



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

www.asmn.re.it

 Azienda Ospedaliera-Irccs Santa Maria Nuova

#reggioapreilcore